

Danza con il padre malato di Parkinson

TEATRO



Di scena questa sera la danza e il teatro: al Sanzio di Urbino l'intenso e pluripremiato «Parkin'son» di Giulio D'Anna, mentre al Bramante di Urbania una originale versione de «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli con la regia di Jurij Ferini. Annullato purtroppo invece lo spettacolo di TeatrOltre previsto domani al Rossini del Teatro Valdoca, per indisposizione della compagnia.

Il giovane Giulio D'Anna, sanbenedettese di nascita, olandese di adozione, è stato insignito quest'anno del prestigioso Premio Danza & Danza come miglior autore emergente per la sua «sensibilità alla creazione»: in scena lo vedremo danzare con il padre affetto da morbo di parkinson in uno spettacolo che tocca delle corde emotive intime e soggettive, che coinvolge e affascina. Un terapeuta di 62 anni, senza una formazione in danza, e un coreografo di 31 anni: due generazioni a confronto, un padre e suo figlio per raccontarsi attraverso il corpo. Padre e figlio esplorano la loro relazione sul

palco: una collezione di eventi personali, drammatici e non, che trovano la propria testimonianza sulle linee della pelle e sulle forme di due corpi legati dal sangue e dalla propria storia. Domani alle 11 al teatro Sanzio, Giulio e Stefano D'Anna incontreranno il pubblico interessato ad approfondire le suggestioni scaturite dalla visione dello spettacolo.

A Urbania la singolare versione di un classico, dalla trama boccaccesca, basato sull'equivoco e sul raggio. Un testo già di per sé divertente, ma l'interpretazione del Progetto Urt farà scoprire i lati impensati del testo, trasformandolo facilmente e senza forzature in una situazione reale e assolutamente attuale.

«La bellissima lingua musicale, armonica, piena di latinismi e francesismi, con echi dell'accento toscano odierno è assolutamente comprensibile quando viene parlata e quindi ascoltata. È invece un testo infernale da leggere: molto meglio goderselo a teatro» racconta il regista.

Appuntamento con Scuola di platea, oggi pomeriggio, ore 18.30, presso la Sala Volponi di Urbania aperto agli studenti e al pubblico.